



Il Popolo d'Italia è stato un quotidiano politico italiano, fondato da Benito Mussolini nel 1914, inizialmente per dare voce all'area interventista del Partito Socialista Italiano d'ispirazione repubblicana. Mussolini fu aiutato da ingenti finanziamenti di industriali francesi e italiani, che caldeggiavano l'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale.

Dal 1922 divenne l'organo del Partito Nazionale Fascista, con una linea filomonarchica. Sospese le pubblicazioni il 26 luglio 1943 per riprenderle il 13 settembre 1943 come organo ufficiale della Repubblica Sociale Italiana, dopo la liberazione di Mussolini da parte dei tedeschi. Fu definitivamente chiuso il 25 aprile 1945.

Nel 1998 venne richiesta al tribunale di Milano la riapertura del giornale. Nel 1999 venne rifondato nuovamente come quotidiano acquistabile solo in abbonamento, sempre con sede a Milano e con posizioni vicine all'estrema destra (soprattutto al partito Fascismo e Libertà).